Anno XI. TORINO, Sabato 2 Giugno 1877 Num. 150.

GAZZETTA PIEMONTESE

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno, Sem., Trim. — Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta L. 22 — 12 — 6 50; Torino (all'Ufficio di distribuzione) L. 18 — 9 — 4 50.
Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia Anno L. 37 Sem. 20 Trim. 10. Stati Uniti » 48 » 25 » 13. Repubblica Argentina e Uruguai » 54 » 27 » 15.
Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino. Provincia con mandati postali affrancati. Fuori Stato alle Direzioni postali. Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.
Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea. (La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia). Si pubblica tutti i giorni compresse le Domeniche. Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

SOMMARIO

TORINO, 2 GIUGNO 1877.

LETTERA DA FERRARA.

31 *maggio.*

Credo interessante anche per voi il dirvi alcuna cosa della nostra Banca di Ferrara e farvi conoscere i benefici che questo istituto arreca alla nostra provincia ed alla classe agricola. Sorta modestamente nell'anno della bancomania in mezzo a tante altre, che disponevano di mezzi maggiori, la Banca di Ferrara andò via via progredendo e prosperando ed oramai conta quattro anni di esistenza senza che abbia dato mai segno di venir meno al suo còmpito ed ai suoi impegni verso la numerosa clientela con espedienti insensati e pericolosi.

Essa venne costituita con un capitale nominale di 2 milioni; ma di versato ha soltanto 800,000 lire; però, stante il suo sviluppo e quello agricolo che si manifesta nella provincia, fra poco sarà obbligata ad aumentare il suo capitale, portandone la cifra ad 1 milione e 500,000 lire.

Non istarò qui a ragguagliarvi dei vari movimenti che l'istituto ebbe di anno in anno, perchè sarebbe cosa troppo lunga e noiosa. Mi limiterò soltanto a dirvi che gli utili distribuiti ne' 4 anni dacchè l'istituto ha vita, fu dell'8 23 per 0[0 nel 1873, del 7 50 nel 74 e del 5 per 0[0 nel 75, annata certamente eccezionale, perchè le granaglie (commercio principale della nostra piazza) ebbero a subire forti ribassi. Per l'esercizio del 76 si distribuì il 7 per 0[0.

Continuando di questo passo la nostra Banca conterà fra le migliori d'Italia e di ciò va fatta lode al vostro concittadino, sig. Carlo Bonis, direttore della medesima, ed anche, se vogliamo, alla coadiuvazione del suo presidente, senatore Varano, del vice-presidente, sig. Isaia Vitali, e dei consiglieri d'amministrazione, tutta gente laboriosa e dabbene cui sta molto a cuore il credito dell'istituto.

Fra le cose degne di plauso che novera la Banca di Ferrara, noto l'istituzione dei libretti di Risparmio e l'acquisto del gran convento, così detto di *Santo Spirito*, allo scopo di ridurlo a guisa di magazzini generali, per depositi di granaglie e canapa.

Nei libretti della Cassa di risparmio, dal giorno della loro istituzione fino ad oggi, si ebbe a verificare un crescente movimento. Per questi si corrisponde il 4 1[2 0[0; benchè l'utile non sia adeguato al lavoro che questo servizio richiede, pure la Banca di Ferrara, conoscendo che questa istituzione è vantaggiosa alle classi meno agiate, deliberò nella sua ultima seduta di continuare come sempre ad accettare in deposito anche le più piccole somme.

Io mi associo alle voci del paese per tributare ancora una volta i più sinceri incoraggiamenti ai bravi amministratori ed all'egregio direttore della Banca ferrarese e dirò loro: proseguite collo stesso impegno e colla stessa solerzia nella buona via che vi siete tracciata ed apporterete credito e profitti all'istituto ed onore al paese. P.

Da Alessandria Piemonte

31 *maggio* (ritardata).

Vi scrivo per narrarvi un bel fattarello, di cui io stesso fui testimonio a questa stazione ferroviaria.

L'ex-prefetto Zoppi di Torino se ne stava seduto sopra una panca della tettoia aspettando non so bene se l'arrivo di qualche persona di sua conoscenza, oppure la partenza di qualche convoglio. Un suo vicino, che doveva essere un *imbroglion di prima sfera*, fidando sulla leggerezza della sua mano rapace, gli fece passare destramente *tre dita* in tasca e gli portò via il portafogli contenente 200 o 300 lire. Il Zoppi però se ne accorge, ed agguanta coraggiosamente il ladro pel colletto... si fa ressa di gente, accorrono le guardie ed il mariuolo è arrestato.

***

Dal rendiconto dell'annata finanziaria 1876 del nostro Comune, distribuito ai *padri coscritti* alessandrini, rilevo che in quell'anno il *Caricamento in denaro* era di L. 1,392,069 07 cent.; lo *Scaricamento in carte contabili* lire 1,278,959 99; il *fondo di Cassa* lire 113,109 18; i *residui attivi* L. 250,443 63; il totale dell'avanzo L. 363,552 81. Deducendo da questo i residui attivi in L. 265,658 96, risulta una rimanenza attiva di L. 97,893 85 da applicarsi al 1877.

***

Si è ricostituita su nuove basi la nostra *Banda cittadina* sotto la direzione del giovane maestro Leopoldo Maione.

Sta per finire i suoi impegni al teatro Gra la brava compagnia piemontese Cherasco-Gemelli.

Avremo in rimpiazzo opere in musica e prima dicesi la *Gemma di Vergy* di Donizzetti. Con chi?

***

Una signorina uscendo sere sono da questo teatro sarebbe stata investita dalle fiamme per l'imprudenza di un tale che, dopo aver acceso lo zigaro, gettò il cerino senza smorzarlo a terra.

Due bravi operai giunsero in tempo a soccorrere la poverina. G.

LETTERA DA CAMBIANO.

1 giugno 1877.

Io vorrei movere per mezzo del suo giornale alcune poche interpellanze a chi regge la cosa pubblica del nostro Comune; e spero che anche a me si apriranno le colonne della *Gazzetta Piemontese* che mi sembrano aperte a tutto quello che può interessare in qualche modo il bene delle popolazioni.

Eccomi senz'altro in argomento.

Noi avevamo un medico condotto che, a volerla proprio dir giusta, godeva l'universale benevolenza, zelante, caritatevole, abile nella sua professione qual egli era, e ne voglio dir subito il nome: il dottore Pellosio. Ebbene, perseguitato da alcuni, quel medico dovette abbandonare questa condotta.

Si fece bene?

Il Consiglio comunale votò lo stipendio a due medici: e perchè dunque si continua ad averne uno solo?

Perchè la Congregazione di Carità impiegò tutte le lire 3000 del suo bilancio in medicinali e cure mediche pagate a caro prezzo e nulla riservò per acquistare generi alimentari alla povera gente?

Ciò sia detto non per sollevare dubbi sui reggitori della cosa pubblica, ma per chiamare l'attenzione dei medesimi sulla considerazione se una più regolare condotta non tornasse meglio utile al bene comune, e quella degli elettori nelle prossime elezioni sull'intendimento di eliminare, se ve ne sono, tutti quegli elementi che sanno di arbitrario e dispotico, onde sia sempre mantenuta la pace e l'unione. (*Segue la firma*).

CITTA' DI TORINO.

Deliberazioni della Giunta municipale in adunanza 30 maggio 1877.

1. Diede un premio di L. 100 alla guardia di polizia urbana Quaglia Pietro, il quale gettatosi al nuoto in Po riusciva a salvare con grave suo pericolo la vita d'un sommerso; ed altro di L. 60 alla guardia daziaria Bracco Ponzio, il quale colla barca di servizio trasse pure a salvamento un soldato che stava per annegare nello stesso fiume.

2. Deliberò in via d'urgenza la spesa per i palchi e gli addobbi occorrenti alla solenne inaugurazione del monumento al Duca di Genova.

3. Sulla domanda della Società belga dei *tramways* torinesi per compiere l'attuale sua rete coll'aggiunta della linea di Doragrossa emise voto favorevole, presso il Consiglio comunale ottenendo miglioramento al capitolato in vigore.

4. Sovra una petizione del borgo Dora invocante vari provvedimenti per migliorarne le condizioni, ordinò l'immediato aumento d'illuminazione e di fontanelle pubbliche, e lo studio di un progetto per il protendimento della via Orfane fino alla via principale del Borgo, d'altro per il protendimento della via Fiando sino al Corso Principe Oddone, ed il calcolo per la tombinatura, con rotaie della stessa via principale; riservando per ora lo studio d'una nuova comunicazione colla piazza Milano in direzione della via Lanino, della copertura del canale scorrente nel Borgo; di un lavatoio e mercati.

5. Ad instanza degli interessati mandò proporre al Consiglio di classificare tra le strade vicinali gravate di servitù pubblica quella che dalla parrocchia di Santa Margherita per la collina si congiunge colla strada pur vicinale della val Salice, e di costituire il consorzio permanente degli utenti.

6. Deliberò di far celebrare nella chiesa del *Corpus Domini* un ufficio funebre per il compianto consigliere Di Villamarina.

7. Sulla domanda del concessionario dello *Skating-Rink* al Valentino per ottenere portato a diciotto anni invece di nove l'affittamento del locale, in vista della maggior somma che intende spendervi nell'impianto, mandò proporre al Consiglio che, accertate le migliorie da introdursi a spese del richiedente, acconsenta alla sua domanda mediante aumento del fitto da L. 1550 a lire 2000 annue per il secondo novennio.

DAL TEATRO DELLA GUERRA

(Nostra corrispondenza).

Bukarest, 26 *maggio* 1877.

La è proprio la gran brutta giornata oggi. Un'acqua tranquilla tranquilla, fitta fitta, non ismette dal venir giù a bagnare le non asciutte vie di Bukarest, ed il freddo, eccezionale per la stagione, tien bordone alla pioggia. Si dice che chi beve una certa acqua non lascia più questa città; credo che la potrei impunemente bere.

Bukarest è la città delle orgie; se per poco non siete portato a tal genere di divertimenti, bisogna annoiarsi. Le va a pennello adattata l'intestazione del valzer di Strauss: *Vino, donna e fumo*. Questo valzer bellissimo lo sentite suonare tutte le sere in qualsiasi caffè vi vien la voglia di entrare.

Il *salon* è quasi sconosciuto; anche la buona società, compresa le donne, ama passare il suo tempo in altri luoghi che in casa. A far questa vita bisognano tre cose: molto danaro, ferrea salute e non aver nulla da fare. Quando il tempo è bello, tanto si possono fare delle scappate di qua e di là, ma se è uggioso come oggi, bisogna scegliere fra l'orgia ed il letto; un divertimento onesto non lo trovate a pagarlo un occhio, giacchè non considero divertimento recarsi al teatro per avervi lacerate le orecchie da una compagnia di terzo, se non di quarto, ordine che artisticamente stona quasi tutte le sere.

La notizia politica del giorno è la venuta dell'Imperatore d'Austria a Piojesti quando vi sarà lo Czar. In verità vi presto poca fede, anche perchè ho ragioni a credere che fra i due Imperatori non vi sia nel momento grande intimità. Si annunzia pure l'arrivo del principe Milano di Serbia e di un ambasciatore straordinario dell'Imperatore di Germania. Vi prego di accogliere tutte queste notizie col beneficio dell'inventario. Una sol cosa è positiva, ed è che con l'Imperatore di Russia verrà lo Czarovich, il cancelliere dell'impero, principe Gortschakoff, con gran parte del personale superiore della Cancelleria, ed i Ministri dell'interno e della guerra. Il generale Ignatieff mi si assicura non verrà, e siccome egli è stato l'anima di quanto finora si è verificato, così mi parrebbe assai strano ch'egli non assistesse alla specie di congresso che i novellieri a *sensation* vogliono far riunire a Ploiesti fra qualche giorno.

D'un'altra cosa posso pure assicurarvi, ed è del suo breve soggiorno all'esercito dell'Imperatore. I preparativi sono per una residenza alquanto prolungata. Gli ufficiali russi assicurano che lo Czar assisterà al passaggio del Danubio, il quale avverrebbe fra il 10 ed il 20 giugno — stile nostro — 28 maggio e 8 giugno — stile russo. Di questo non oserei proprio far pronostici, anche perchè io ho la fisima — forse erronea — di credere che il Danubio non lo si passerà, almeno fintanto che continuano le vittorie russe nell'Asia. Se poi in quelle parti le truppe imperiali moscovite avessero a subire un disastro, allora le operazioni militari in Europa dovrebbero necessariamente prendere uno sviluppo che al giorno d'oggi non hanno preso, nè accennano a prendere.

Certo la venuta dello Czar delineerà la situazione. Si saprà con precisione la ragione del suo arrivo e lo scopo, se non gli scopi. Però quest'arrivo non sarà prima d'altri dodici giorni, cioè il 6 giugno, e fino allora noi poveri corrispondenti siamo costretti a subir la pena dei *riposi forzati*, e, peggio, di dover scrivere senz'aver nulla di veramente interessante da raccontare ai lettori. Le notizie gravi — quando ve ne sono — vengono subito trasmesse per telegrafo; le non gravi hanno un interesse tutto secondario: ma tanto questo è il nostro còmpito e..... *non vi è rosa senza spine*.

Grazie alla cortesia di alcuni ufficiali russi, l'altro giorno fui a visitare l'accampamento di Baniasi, ad una mezz'ora di vettura da Bukarest. Giorni innanzi vi avevo trovata la 12ª divisione; l'altro dì vi rinvenni la brigata di Bessarabia, formante parte della 33ª divisione, e questa ieri partì per dar posto alla 4ª, 14ª e 37ª divisione, con le relative batterie, parchi, ambulanze, carriaggi, ecc. In compagnia degli ufficiali potetti penetrare nell'interno dell'accampamento e convincermi sempre più che la razza russa non è fra le più belle e nette del mondo; in generale il soldato è forte, ben solido, ubbidiente, disciplinato e paziente: ha ancora per il suo superiore quel rispetto pieno di paura che lo schiavo avea per il padrone, sebbene mi è parso che gli ufficiali usino verso i loro subalterni maniere assai cortesi; ma sono poi nemici dell'acqua internamente ed esternamente; più, siccome ai soldati è permesso portar barba e capellatura come lor meglio aggrada, così ne viene di necessità che la nettezza ne soffra.

Le truppe che si arrestano per riposarsi un giorno o due a Baniasi, sono tutte dirette sul Danubio, ove per il giorno in cui arriverà lo Czar debbonsi trovare in linea di battaglia 200 mila uomini tra fanteria e cavalleria e 500 pezzi d'artiglieria di vario calibro. Curioso è che non appena i Russi giungono in paesi dove vi sono soldati rumeni, questi fanno fagotto, se ne vengono a Bukarest e di qui vanno ad ingrossare l'esercito che si riunisce

(95)

APPENDICE

GLI UCCELLI DI PREDA

LIBRO SESTO

L'EREDE DEGLI HAYGARTH.

III.

L'Arcadia.

(Continuazione).

« Regolandomi in conseguenza, scrissi la sera stessa a Sheldon impegnandolo a servirsi di un annunzio nei giornali per scoprire i discendenti di Carlotta Meynell.

« Carlotta! nome adorato, che mi fa l'effetto di una dolce melodia. Provai uno strano piacere a scrivere la lettera, sol perchè quel nome mi cadeva spesso sotto la penna.

« Tutto il giorno seguente lo impiegai a fare un giretto pei dintorni in un grazioso calesse pigliato a nolo dalla mia ostessa. Mi ero messo al corrente della geografia del paese circostante, e mi governai in modo da poter visitare tutte le chiese dei villaggi posti in un dato circuito; ma, ad onta che scartabellassi i più polverosi libracci, ad onta del mio eroismo nel sopportare l'umido e il freddo delle vecchie chiese, tutti i miei sforzi non misero capo a nulla.

« Tornai alla mia « Pica » verso sera, un po' scoraggiato e molto stanco, ma pure soddisfatto dei punti di vista campestri della mia contea di adozione. Il cavallo della mia ostessa s'era condotto mirabilmente.

« Le candele intanto erano accese nella mia comoda cameretta, le tendine abbassate, la tavola apparecchiata per una di quelle cenette saporite che farebbero dimenticare ad un « alderman » le delizie della zuppa marinata e delle beccacce arrosto.

« Il giorno appresso, sul mezzogiorno, un fattore preistorico mi consegnò una lettera di Sheldon. L'astuto uomo dichiarava di non volere in nessun conto pubblicare un annunzio o dare una qualunque pubblicità a ciò che gli abbisognava.

« Se non temessi la pubblicità, non sarei costretto a darvi una sterlina per « settimana, perchè con un semplice annunzio mi procurerei più informazioni in « una settimana che non potreste raccogliere voi in un anno. Ma io conosco « il pericolo della pubblicità, e so come « essa abbia sventato le più ingegnose « combinazioni nel punto stesso della riuscita. Non dico che lo stesso debba accadere a noi; voi sapete che ho nelle « mani tali documenti senza dei quali è « impossibile di far nulla. »

« Capisco perfettamente che cosa voglia dir ciò e son molto disposto a mettere in dubbio l'esistenza dei famosi documenti. La diffidenza è una delle basi principali del carattere di Sheldon. Il caro amico ripone in me tutta la sua fiducia, per la semplice ragione che non può fare altrimenti; e di tratto in tratto si lascia tormentare dal sospetto che possa venire un momento in cui io mi veda tentato di abusarne.

« Ma torniamo alla lettera.

« A parer mio, voi dovreste esaminare « i registri di tutte le città e villaggi « situati per esempio a trenta miglia di « circuito. Se i registri non ci dicono « nulla, dovremo allora ripiegare sulle « grandi città, cominciando da Hull, « come quella che è più vicina al punto « di partenza. Questo lavoro sarà per me, « lo temo forte, assai lento e dispendioso. « Non ho bisogno di raccomandarvi di « nuovo la necessità di limitare le vostre « spese al puro necessario, perchè i miei « affari si trovano in uno stato deplorevole. Le acque non potrebbero essere « più basse, finanziariamente parlando, « ed io m'aspetto un giorno o l'altro di « trovarmi all'asciutto. Ecco ora le notizie che ho da darvi. Ho scoperto il « luogo di sepoltura di Samuele Meynell, « dopo immense fatiche di cui vi risparmio i particolari; voi sapete oramai « che difficoltà s'incontrino in questa sorta « di lavori. Ho la soddisfazione di dirvi che « adesso mi trovo in regola sul conto di « Samuele, avendo accertato per via di « pubblica notorietà che non ha mai avuto « moglie. Qualunque persona pretendesse « discendere da Samuele si troverebbe « nell'impossibilità di provarlo. Aggiustato questo affare, son tornato subito « a Londra. Calais nel mese di novembre « non è una residenza troppo piacevole. « Sono arrivato in tempo per scrivervi « col corriere di questa sera. Ed ora aspetto con impazienza vostre notizie sul « conto di Carlotta Meynell.

« Tutto vostro
« G. S. »

« Volendo seguire letteralmente le istruzioni del mio principale, fissai di nuovo il calesse pel giorno seguente, e mi rimisi in giro fiutando la traccia del matrimonio di Carlotta. Tornai la sera molto tardi e rotto dalla stanchezza. Studiai allora « l'Indicatore delle ferrovie » per preparare la mia partenza, e deliberai di recarmi ad Hull col treno che doveva passare per la stazione di Hidling alle quattro pom. del giorno appresso.

« Mi posi a letto, stanco di spirito e di corpo. Perchè mi doleva tanto di lasciare Huxter's Cross? Quale istinto sottile mi faceva presentire che questa deserta regione teneva in serbo per me le più grandi felicità della terra?

« Il mattino si levò fresco e puro. Mi giungevano all'orecchio le schioppettate dei cacciatori, mentre facevo colezione presso alla finestra di faccia a un gran fuoco, rosso come una fornace. Non si lesina il carbone alla « Pica » ed ogni cosa nella contea di York si fa largamente. Ho inteso tacciare di spilorceria gli abitanti della contea di York; ma è mai possibile che questo meschino sentimento entri nell'animo dei concittadini della mia Carlotta? Veramente io non ne ho fatto che una breve esperienza, ma questo posso dir di certo che i miei amici della « Pica » sono l'incarnazione della liberalità, e che una cena della contea di York mi è sembrata l'ideale del genere. Io ho desinato da Filippo, conosco anche la « Maison d'or, » ma se mai debbo abbandonare il fardello della vita in seguito ad una indigestione, desidero che la mia morte sia l'effetto delle uova, del prosciutto, dei biscotti e del miele impareggiabile di questa Arcadia settentrionale.

« Avvertii la mia buona ostessa che sarei partito, ed ella se ne mostrò dispiacente; dispiacente per me, povero vagabondo!

« Dopo colezione, andai fuori per far due passi. Il mio dovere con le chiese decrepite e i registri sgangherati era compito; mi credevo dunque in diritto di darmi bel tempo, aspettando la partenza della vettura che dovea portarmi a Hidling.

(*Continua*).

nella Piccola Valacchia, pronto a passare il Danubio, sempre però dopo che i Russi avranno dato il buon esempio.

Questo sistema di ritirata ci procurò ieri di assistere ad una rivista di 5000 uomini, passata dal principe Carlo. Era il corpo che stava lungo la linea Oltenizza-Giurgevo, linea ora completamente occupata dai Russi. Questi 5000 uomini hanno inteso il rumore del cannone turco, hanno visto cadere molte palle nell'acqua e qualcuna intorno a loro; sono quindi considerati come degli eroi; perciò non vi parrà strano che alla rivista vi accorresse molta gente e vi assistessero gran parte dei tanti ufficiali incaricati di far udire per le strade della capitale il rumore delle sciabole e degli speroni. Dippiù vi era la distribuzione di alcune onorificenze ai prodi, ma esse non furono molte; si diedero tre medaglie al valore militare, e due croci di nuova formazione, cioè della decorazione creata per dimostrare l'indipendenza nazionale e del Principe. Questi fino a quando era sovrano vassallo della Sublime Porta non avea le prerogative di crear ordini cavallereschi e conferir titoli; scommetto che di croci e titoli se ne daranno ora a bizzeffe! Già trovare dei Rumeni che non siano principi è un tantino difficile. In questo benedetto paese — mi diceva una persona che vi risiede da molti anni in alta posizione — si comincia la carriera coll'essere ministro e si finisce col divenir principe o viceversa.

Stamane il principe Carlo è partito per Kalafat; resterà lontano cinque giorni ed ispezionerà la linea del Danubio che dalle bocche dell'Olto arriva alla frontiera ungherese; questa linea è confidata esclusivamente ai Rumeni, la qual cosa vi dimostra la falsità di quei dispacci, i quali pretendevano Kalafat già occupata dai Russi; non vi dico che non lo sarà, anzi il corpo accampato a Krajova mi par destinato proprio per tale scopo, ma per ora un tal fatto non si è verificato.

Le truppe giunte ieri da Oltenizza ripartono domani per rinforzare la linea Bechata-Islazu-Turn Magurata; ed in quest'ultimo paese, proprio di fronte alla fortezza e città turca di Nekopoli, si stabilirà una batteria comandata dallo stesso luogotenente di artiglieria che ad Oltenizza respinse i monitori turchi e fece tacere la batteria di Turtakai. Questo luogotenente, ch'io ho conosciuto ieri sera, è stato uno dei tre decorati al valore. Come vedete, è scorso già un mese che l'esercito russo ha passato il Pruth e siamo ancora in un periodo preparatorio. Quale differenza con la guerra del 1870 fra la Germania e la Francia! In un mese questa era già vinta; invece sul Danubio si va a rilento, forse per dimostrare l'infingardaggine orientale, o perchè la Russia, non sicura di nessuna alleanza, non osa avanzarsi? Potrebbe essere l'una e l'altra.

NICOLA LAZZARO.

P. S. Il canale di Macin passerà alla posterità come la tomba della flottiglia turca del Danubio. Stamane in sull'albeggiare uno dei tre *monitors* rimasti, dopo lo scoppio della corazzata, ha voluto scendere il canale, si è urtato in una torpedine ed è saltato in aria. Il dispaccio che dà queste notizie aggiunge che nessuno dell'equipaggio si è salvato.

Non restano quindi ora che due soli *monitors*, a meno che non sieno stati raggiunti dagli altri ch'erano a Giurgevo e che giorni or sono si videro scendere verso quelle parti; in ogni modo o due o sei, i *monitors* turchi sono condannati a scoppiare se navigano, ad arenare se stanno fermi.

Le ultime abbondanti pioggie hanno di bel nuovo innalzato il livello del Danubio, ma questa cattiva stagione non potrà ancora lunga pezza durare; le acque dovranno ritornare nel loro letto normale ed in questo caso i *monitors* non potranno più muoversi.

A meglio far comprendere ai lettori la posizione del canale fo un piccolo schizzo topografico, avvertendo che da più giorni il villaggio di Ghezzits è già in potere dei Russi.

La guerra.

Le inondazioni ed i disastri ferroviari apportano nuovi ritardi nelle operazioni militari de' Russi. Tuttavia, un telegramma speciale da Orsova al *Temps*, dice che lo Czar arriverà senza fallo il 6 corr. a Plojesti, e darà tosto l'ordine di passare il Danubio.

I Russi occupano a quest'ora tutta la riva sinistra del gran fiume, da Kilia fino al Tinl. Di questi giorni si stabilirono a Turn-Magureli, piccola città di circa 5 mila abitanti, posta al confluente dell'Aluta e del Danubio, di fronte a Nikopoli.

Il nome di Turn-Magureli (*turnu-turris*) proviene dalle rovine d'una torre che ricorda una delle colonie romane di Trajano stabilite in quei dintorni. Nel 1598, questi luoghi furono teatro d'una grande battaglia fra Turchi e Rumeni, i quali erano capitanati da Michele il Bravo. Tutte le fortificazioni di questa parte del fiume furono distrutte nel 1829, dopo la pace d'Andrinopoli. Nel 1854, Turn-Magureli ebbe molto a soffrire della guerra fra Turchi e Russi. Oggidì questi ultimi piantarono le loro batterie a Flamanda, villaggio poco distante dalla città.

— Secondo un dispaccio della *Gazzetta di Colonia* da Costantinopoli, in data del 26, vi sarebbero giunte dal teatro della guerra asiatico notizie molto sconfortanti riguardo ad Erzerum. Presso Bardess, l'intiera guarnigione andò contro al nemico, ma fu respinta, sicchè sembra direttamente minacciata Erzerum. Tutto il materiale da guerra disponibile fu colà raccolto. Colla ritirata di Muktar pascià, le gole di Delibaba-Karadenban furono lasciate affatto libere alle colonne russe che si avanzano da Bajazid e Kagisman. Di Muktar stesso non si hanno notizie; egli sembra completamente sparito.

— Il forte Adler, che fu testè ripetutamente nominato, si trova sulla costa al Nord-Est del Mar Nero, a 110 chilometri a Nord-Ovest di Sucum-Calè. Giace in una piccola pianura tra le foci dei fiumi Horota e Msimta nel Mar Nero. Dal forte si stacca una catena di monti della lunghezza di sette chilometri, lungo la quale scorre verso il mare il fiume Msimta, proveniente dal Caucaso. Le parti più asciutte della pianura verso Adler sono coperte da una ricca vegetazione, e specialmente da molti alberi da frutto e mirti. Il rimanente della pianura è paludoso, dal quale non sorgono che qua e là dei salici. Il forte Adler, chiamato anche Erdille, Swatawe Ducha (Spirito Santo) si trova nello stesso luogo dove altra volta sorgeva una piccola fortificazione, che però fu demolita dopo la guerra di Crimea. I ridotti di pietra della vecchia fortificazione sono ancora conservati. Il capo Adler (anche Costantino) si trova al Mezzogiorno del forte e arriva fino allo sbocco dei fiumi Msimta e Paoa nel Mar Nero.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 maggio reca:

1. **Un regio decreto** (n. 3837), del 10 maggio, che concede facoltà di riscuotere il contributo dei soci al Consorzio costituitosi in Marene, provincia di Cuneo, per iscopi di irrigazione.

2. **Un regio decreto** (n. 3836), del 20 maggio, che approva le tavole di ragguaglio dei pesi e delle misure.

3. **Un regio decreto** (n. MDLV, parte suppl.), del 21 aprile, che approva alcune modificazioni nello statuto della Banca Mutua Popolare di Mantova.

4. **Un regio decreto** (n. MDLVI, parte suppl.), del 21 aprile, che autorizza la Società dei « *Grands Hôtels* » sedente in Milano, ad emettere nuove obbligazioni.

5. **Un regio decreto** (n. MDLVII, parte suppl.), del 21 aprile, che autorizza la Società anonima dei ferri taglienti, sedente in Scarperia.

6. **Un regio decreto** (n. MDLX, parte suppl.), del 21 aprile, che erige in corpo morale l'Istituto di Sant'Antonio, in Parma.

Osservazioni Meteorologiche

[illegible] dell'Osservatorio astronomico di Torino,
1° giugno 1877.

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	740,7	+ 16,0	13,2	95	[illegible] 29'	N d.	Copert.
[illegible]	740,7	+ 18,0	13,3	84	[illegible] 29'	N E d.	Copert.
[illegible]	739,9	+ 20,4	12,5	69	[illegible] 30'	S O d.	Copert.
[illegible]	738,3	+ 19,0	14,2	85	[illegible] 37'	S d.	Copert.
[illegible]	738,3	+ 15,1	10,5	80	[illegible] 38'	O f.me	Pioggia
[illegible]	737,6	+ 15,4	10,5	79	[illegible] 33'	S d.	N. p. a.

Temperatura estrema [illegible] minima + 15,1
[illegible] in gradi centesimali massima + 21,5
Acqua caduta milli 12,4.
[illegible] della notte dal 2 + 11 d

Bollettino Astronomico.

(*Tempo medio di Roma*) — 3 giugno 1877.

Nascere del **SOLE**, 4 36 — Passaggio al meridiano, 0 17 — Tramonto, 7 58.

Nascere della **LUNA**, 0 32 matt. — Passaggio al meridiano, 5 47 matt. — Tramonto, 11 13 matt. Giorni della **Luna** 22°.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

(Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Roma della sera del 31 maggio 1877 [illegible] sera.):

Leggero alzamento di barometro per tutta l'Italia. Cielo coperto al nord ed al centro della penisola; nuvoloso Sicilia, sereno altrove. Mare grosso a Palmaria ove domina il sud-est fortissimo. Agitato forte al sud-est da Genova a Civitavecchia, Cagliari, Trapani e Lesina. Continua il tempo dal vario al turbato con venti freschi e forti specialmente per tutta l'Italia superiore e centrale.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 29 maggio.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Genova	18. 0	15. 6	**Roma**	28. 7	10. 8
Torino	19. 1	13. 5	Firenze	25. 0	11. 8
Milano	22. 7	14. 0	Sciacca	25. 6	18. 4
Venezia	23. 4	16. 4			

Ruolo delle cause per la Corte d'Assisie di Torino. — Sezione ordinaria.

Presidente Varcelli.

Giugno 12. Capra Giovanni imputato d'omicidio. — Testi 6; P. M. Torti; difensore avv. Nasi.

13, 14. Raviolo Gioanni Battista, imputato d'omicidio. — Testi 8; P. M. Torti; difensore avv. Demaria.

15. Cossa Antonio, imputato d'omicidio mancato. — Testi 9; P. M. Torti; difensore avv. Gazzera.

16. Piglia Bartolomeo, imputato di appropriazione indebita. — Testi 2; P. M. Baggiarini; difensore avv. Pasquali.

19. Bertinetti Domenico, Giolitti Edoardo, Dalbesio Giovanni, imputati di furto. — Testi 8; P. M. Baggiarini; difensore avv. Solaro.

20. Cantore Giovanni e Peano Giovanni, imputati di stupro. — Testi 5; P. M. Baggiarini; difensore avv. Garelli.

21. Pesce Giacomo, imputato di grassazione. — Testi 8; P. M. Bichi; difensore avv. Dellaporta.

22, 23. Buniva Giovanni, imputato di furto, incendio ed assassinio mancato. — Testi 10; P. M. Masino; difensore avv. Bossi.

CAUSE CONTUMACIALI.

Elenco dei giurati
che presteranno servizio in detta sessione.

1. Mella cav. Giuseppe Luigi Guglielmo, maggior generale in riposo, Torino.
2. Baronetto Giacomo, conciliatore, Valgioie.
3. Bertino Tomaso fu Domenico, ex-consigliere comunale, Coassolo.
4. Rossi Antonio Pietro fu Francesco, contribuente, Torino.
5. Bonino cav. Annibale, maggiore medico a riposo, Torino.
6. Signorino Pietro fu Pietro, contribuente, Verolengo.
7. Cevrero Pietro fu Gio. Batt., contribuente, Bussoleno.
8. Tribaudino Casimiro fu Luigi, contribuente, Pinerolo.
9. Gautier Gio. Paolo fu Giorgio, ex-conciliatore, Bardonecchia.
10. Cattaneo cav. Alessandro, maggiore in riposo, Torino.
11. Festa Amedeo, contribuente, Riva di Chieri.
12. Giaveno Michele fu Michele, contribuente, Pinerolo.
13. Cosola Demetrio, farmacista, Pinerolo.
14. Varetto Giuseppe fu Luigi, contribuente, Leyni.
15. Moriondo Gio. Batt. fu Carlo, consigliere, Moncalieri.
16. Peale Felice, orologiaio, Torino.
17. Bersanino Giorgio fu Pietro, proprietario, Torino.
18. Crodara-Visconti Fortunato, maggiore in riposo, Torino.
19. Marchiandi Pietro, tenente in riposo, Torino.
20. Franchi cav. Pietro, maggiore a riposo, Grugliasco.
21. Molinar Domenico fu Antonio, contribuente, Villanova Mathi.
22. Bosco Bartolomeo fu Gio., contribuente, Riva di Chieri.
23. Pezza cav. Casimiro, capitano a riposo, Torino.
24. Chalp Augusto Luigi fu Giuseppe, ex-conciliatore, Sauze d'Oulx.
25. Caresio Gaspare fu Domenico, contribuente, Ciriè.
26. Gullino Bernardino fu Luigi, contribuente, Pinerolo.
27. Levi Donato fu Abram, negoziante, Torino.
28. Martini Domenico fu Michele, contribuente, Oseeo.
29. Delsani Lorenzo, socio onorario dell'Accademia di Belle Arti, Torino.
30. Novaro Tomaso Cesare fu Nicolò, proprietario, Torino.
31. Boutin Cipriano, dottore, Torino.
32. Leo Giuseppe di Domenico, proprietario, Torino.
33. Costa Carlo, pensionato, Pinerolo.
34. Vaccarino Giovanni, geometra, Torino.
35. Carbone cav. Carlo, direttore della Corte dei Conti a riposo, Torino.
36. Berand Gio. Claudio, sindaco di Champlas du Col.
37. Rolle Giuseppe fu Giuseppe, ex-consigliere comunale, Forno Rivara.
38. Cartot Giovanni fu Giorgio, contribuente, Villarfocchiardo.
39. Malinverni cav. Candido, maggiore a riposo, Torino.
40. Stallo Gaetano, consigliere comunale, Torino.

Supplenti.

1. Zanola Antonio fu Giuseppe, proprietario, Torino.
2. Mancio cav. Augusto, capitano a riposo, Idem.
3. Gromis di Trana cav. Gualdalberto, proprietario, Id.
4. Pezzi cav. Giuseppe Domenico, direttore della Corte dei Conti a riposo, Id.
5. Castelli Enrico fu Gio. Batt., proprietario, Id.
6. Berruti Giovanni, ingegnere, Id.
7. Givogre Savino, ingegnere, Id.
8. Cappa cav. Vittorio, capitano in riposo, Id.
9. Valle Giovanni, ingegnere, Id.
10. Amigoni Michele nobile Angelo Oliviero, direttore della Banca Popolare, Id.

LETTERA PARLAMENTARE.

(Nostra corrispondenza).

Deputati nuovi senatori — Informazioni vere che poi diventarono inesatte e perchè — I lavori della Camera — Il bilancio del Ministero interni — Nicotera e Depretis — Meeting repubblicano.

Roma, 30 maggio (sera).

Vedo che costì e da qualche giornale di altre città venne contestata la esattezza delle notizie che vi ho mandate: trattasi cioè di dare un seggio in Senato ai signori Villa, Mongini e Ranco, e un posticino al Consiglio di Stato al Pissavini.

Questo vi so dire che la cosa qui si dava per sicura da parte che suole essere bene informata sempre, e che *da tutti* la si credeva. Vedremo in avvenire che succederà; e se forse la cosa non si verificherà, chi sa che non sia appunto per l'annunzio pubblicatone, il quale venne a rompere le uova nel paniere.

Così pure mi si appunta lo avere io detto che la maggioranza del Ministero non sarebbe stata che di 50 o di 60 voti, mentre fu di tanto superiore: ma chi avrebbe potuto indovinare le defezioni avvenute all'ultimo momento di deputati che gridavano più forte degli altri contro la tassa e che poi la votarono allegramente?

Ma lasciamola lì con questo argomento penoso e non troppo lusinghiero per nessuno.

La Camera continua a banchi vuoti e disattenta nella discussione del bilancio definitivo. Oggi ha condotto a termine quello del Ministero degli affari esteri, e l'altro del Ministero di finanze; domani probabilmente prenderà a trattare del bilancio del Ministero dell'interno. Giorni sono l'estrema sinistra voleva cogliere questa occasione per esaminare l'andamento di questa amministrazione, massimamente dal punto di vista politico, e dare una battaglia al Nicotera. Non so dirvi se questo pensiero sia stato abbandonato; è probabile che, stante le condizioni della Camera, le quali sono tali da scoraggiare chiunque dal tentare un forte assalto, tutto si ridurrà a qualche critica severa, senza che si venga ad alcun voto.

Un giornale assicura che il Depretis sosterrebbe, ove fosse attaccata, la condotta del Ministro dell'interno. Su questo proposito non v'ha alcun dubbio. Non c'è che il Cairoli e taluno altro de' suoi, il quale crede, od ha l'aria di credere che il Presidente del Consiglio possa abbandonare il Ministro dell'interno. Questi è più forte di quello in fatto di voti alla Camera, niuno meglio del Depretis lo sa; quindi il Depretis, che vuole restare al suo posto, potete essere sicuri che difenderà ad ogni costo il Nicotera, e che ove occorresse, per non romperla col Ministro dell'interno, sacrificherebbe non uno, ma dieci Zanardelli.

Domani, a mezzogiorno, avremo al teatro Apollo un *meeting* repubblicano diretto a protestare contro le agitazioni clericali. I muri della città sono coperti d'un manifesto dei promotori di questa popolare adunanza; ma nessun nome è apposto al proclama; il *meeting* è convocato dal *Circolo repubblicano!!* H.

Meeting a Genova.

(Nostra corrispondenza).

1° *giugno.*

Ieri ebbe qui luogo un imponente *meeting* iniziato dall'*Associazione Progressista* a proposito dei fatti successi nel nostro Consiglio comunale.

Alle 12 e mezzo si dovettero chiudere i cancelli del *Politeama* per non permettere maggiore agglomeramento di gente; ci saranno state in quel vasto recinto un cinquemila persone.

Presiedeva il dott. Federici che aprì la seduta raccomandando all'assemblea di conservare calma e dignità.

Si approvò la proposta del sig. Abbondanza d'inviare un dispaccio al Comizio che ieri si tenne in Roma.

Parlò in seguito l'avv. Casanova, il quale disse che per l'agitarsi dei Paolotti il Consiglio comunale di Genova è divenuto impossibile.

Ne chiede, fra gli applausi, lo scioglimento.

Pronunciarono pure applauditi discorsi il sig. Giuseppe Macaggi, giovane ingegno di grande arditezza; l'avv. Nicolò Priario ed il sig. L. Arnaldo-Vassallo che propose un ordine del giorno diviso in due parti, il quale, fuso in altro dell'avv. Casanova, venne approvato all'unanimità in questi termini:

« L'Assemblea dichiara:

« Che il Consiglio comunale non è il portato nè della maggioranza del popolo genovese (cui la legge vigente ricusa diritto di voto), nè della maggioranza del corpo elettorale convocato agli ultimi comizii, in base a liste nelle quali oltre quattromila aventi diritto di voto dovevano essere e non furono iscritti; che quindi esso Consiglio non è la legale rappresentanza del Comune genovese.

« Che il Consiglio comunale è in massima parte composto di uomini notoriamente ascritti ad un partito nemico dell'unità e della libertà d'Italia: che quindi non è nè può essere la morale rappresentanza di Genova.

« Che il Consiglio comunale, ispirandosi a scopi di partito, si è costituito in antagonismo sistematico col capo dell'Amministrazione rendendo impossibile l'utile gestione del civico patrimonio; che quindi esso Consiglio è giuridicamente decaduto dal proprio mandato.

« Che gli atti e le tendenze del Consiglio comunale hanno provocato nella cittadinanza un sentimento di avversione manifestata con reiterate ardenti dimostrazioni: che la sua esistenza è un permanente pericolo per l'ordine.

« La cittadinanza, forte del suo diritto, del suo amore per la patria, si dichiara pronta a respingere, in ogni modo, gli attentati che all'interno e all'estero la reazione possa intraprendere contro il progresso morale del paese e l'unità della nostra nazione. »

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Trieste, 1 (*sped.* 1,20, *ric.* 3,40). Telegrafano all'*Imera* da Bukarest che la Turchia si trova in cattive condizioni e domanda perciò l'intervento dell'Austria.

Lo Czar è atteso per il giorno 5 corr. Sarà accompagnato da Gortschakoff. È atteso pure Andrassy, presidente del Consiglio dei ministri austriaco.

— *Spedito ore* 1,30, *ricevuto* 3,50.

Cittinie, 31. — Radonic andò a Plojesti quale rappresentante del principe Milano al quartiere generale russo.

I Russi dirigeranno pure le loro operazioni nell'Erzegovina e nell'Albania.

Bukarest, 31. — Il passaggio del Danubio verrà comandato personalmente dallo Czar.

I Turchi tentarono uno sbarco a Reni, ma furono respinti.

Belgrado, 31. — Il moratorio fu prolungato fino al 4 luglio prossimo.

Alimpic succede a Gruics.

La Scupcina è convocata per il 15 giugno.

Costantinopoli, 31. — L'Egitto invia al Sultano 15,000 uomini.

Venezia, 1 (sped. ore 3,45, ric. ore 5).

Kispinger, 31. — Fu tenuto un consiglio di molti diplomatici tedeschi.

Vienna, 31. — Il Vaticano si sforza d'indurre il Governo a sostenere apertamente il clericalismo e di allearsi alla Francia ed all'Inghilterra.

Le recenti nomine di Corte sono una vittoria per la reazione.

Parigi, 31. — Si tenta di persuadere i senatori restii a votare lo scioglimento della Camera. In caso negativo Mac-Mahon dovrà scegliere la dimissione od il colpo di Stato decisivo.

Cronaca

Le epigrafi del monumento al Duca di Genova. — Abbiamo ricevuto un'elegante pubblicazione, in cui, insieme con una litografia discreta del monumento, vi sono una lettera del canonico cav. Durio, autore delle epigrafi inscritte nel piedestallo del medesimo, e alcuni cenni storici intorno alla battaglia di Novara.

Possiamo dunque pubblicare il testo *ufficiale esatto* delle epigrafi medesime.

Eccole:

Ferdinando di Savoia — Duca di Genova — Ferito a morte il cavallo — Nella battaglia di Novara — Seppe vendicare col valore — L'ingiuria della fortuna.

Vittorio Emanuele II — Re d'Italia — Testimone delle prodezze fraterne — Con memore affetto — Eresse — MDCCCLXXVII.

Se dicessimo che queste epigrafi ci sembrano le più belle che si potessero fare, diremmo cose affatto contrarie al nostro parere e crediamo alla verità.

Società promotrice delle belle arti. — Per dar agio alle molte persone che si recheranno in Torino per le prossime feste, la Direzione ha deliberato di lasciare aperta l'Esposizione sino al giorno 12 corrente mese. Nella segreteria si distribuisce ai soci che ne fanno richiesta l'elenco dei vincitori insieme con quello dei nuovi iscritti.

I signori promotori riceveranno le copie destinate ai soci dimoranti fuori Torino.

Per la Direzione
Il direttore-segretario
L. ROCCA.

Comizio agrario di Biella e circondario. — Lunedì prossimo, 4, giungerà a Biella, d'ordine del Ministero d'agricoltura e commercio, il distinto prof. Macagno, direttore della R. Stazione enologica di Gattinara. La vasta aula municipale, gentilmente concessa, sarà in tal giorno, alle 10 ant., teatro d'una conferenza, in cui il prefato professore prenderà a svolgere, come di palpitante attualità, il tema della *solforazione delle viti.*

Tiro a segno comunale diretto dalla R. Società del tiro a segno.

Numero dei colpi sparati dal 21 al 27 maggio:

Tiro popolare	N. 1150
Associazione universitaria	» 2000
Scuola normale ginnastica	» 300
Totale colpi sparati	N. 3450

Gara settimanale dal 20 al 26 maggio.

1° premio Viscardi Antonio, punti 42, imbroccate 14, totale 56.
2° » Tunisetti Stefano, punti 38, imbroccate 15, totale 53.
3° » Vigliani Lorenzo, punti 41, imbroccate 12, totale 53.

Associazione universitaria.

Gara dal 20 al 26 maggio.

Premio di maggioranza — Ferrero Alfonso, punti 21, imbroccate 8, totale 29.

Diploma d'onore — Valerio Cesare, punti 23, imbroccate 8, totale 31.

Di contro — Busca Natale.

Attesi i preparativi della gran gara del 7 prossimo giugno, il locale del Tiro è chiuso nei tre precedenti giorni 4, 5 e 6.

Ricevimento. — Questa mane alle 8 1/2 una rappresentanza del Municipio si recò allo scalo a ricevere la presidenza federale del Congresso ginnastico.

Per le prossime feste. — Questo sono pochine, ond'ebbe ragione chi sulla *Gazzetta di Torino* disse che non valeva la pena di invitare e trattener a Torino per otto o dieci giorni i forestieri per farli assistere a feste le quali, un po' più condensate, potevano contenersi in 2 o 3 giorni.

Ad ogni modo Torino non ha solo spettacoli, inaugurazioni e congressi da offrire ai suoi visitatori. Torino ha molte altre bellezze e monumenti degni di attenzione e per chi ci viene la prima volta e fors'anche per qualcheduno che da un pezzo abita la nostra città. È un indice delle cose a vedersi, nonchè dei principali istituti e stabilimenti di Torino, che noi offriamo domani ai nostri lettori sotto la modesta forma di un *Indicatore pel forestiero*.

Però non c'è da sgomentarsi: non sarà un volume, nemmeno un nuovo giornale, nè la nostra Gazzetta muterà il prezzo ordinario di 5 centesimi.

Teatri. — VITTORIO EMANUELE. — Domani sera a [illegible] andrà in scena il *Guarany* di Gomez col rinomato tenore Francesco Tamagno. Gli altri personaggi ed attori principali sono: *Don Antonio de Mariz* (basso), L. Medini; *Cecilia*, sig.ra M. Ricci; *Don Alvaro* (tenore), G. Galvani; *Gonzales* (baritono), Bellini; *Cacico* (baritono), G. Vaselli.

— CARIGNANO. — La recita a beneficio della sig.ra Carolina Malfatti diede ieri sera buoni risultati. La beneficata ebbe co' suoi bravi allievi ed allieve applausi e fiori.

L'artista settantenne Rosa Romagnoli declamò una bella canzone dell'esimia signora Molino-Colombini, intitolata: *Torino*, e venne applaudita e regalata d'una corona d'alloro.

Applaudite furono infine la signora Vidali che cantò una romanza del maestro Valli e l'aria d'*Eboli* nel *Don Carlos*; e le giovinette Ida e Modesta Arditi che suonarono al piano un pezzo a quattro mani sui motivi del *Macbet*.

— D'ANGENNES. — Anche a questo teatro vi fu discreto concorso di pubblico per il concerto a beneficio dell'artista Annina Orlandi.

Il programma e gli esecutori, fra cui l'artista signora A. Negri-Chouffeur, il conte Torazza, l'avv. Cerale, la bambina S. Mangini, la signora Pozzi-Cavallito, la beneficata ed il cav. Brachi, dilettante prestidigitatore, incontrarono i favori del pubblico e furono applauditi.

— UNIVERSALE. — È un teatro dioramico-stereoscopico-artistico-monumentale del signor Beccaria che si aprirà quest'oggi a Piazza Vittorio Emanuele e rimarrà aperto tutti i giorni dalle 8 ant. alle 7 pom. e dalle 7 3|4 alle 11 pom.

Balbo, ore 8 1|2: *Gemma di Vergy*, opera; *Il genio benefico*, ballo.

Nazionale, ore 8 1|4: *Il Falconiere di Pietra Ardena*, dramma in 5 atti.

Skating-Rink di Piazza d'Armi, Corso Duca di Genova, num. 39. Esercitazioni pubbliche tutti i giorni dalle ore 6 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. Alla sera dalle 8 alle 11.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al parco del Valentino. Orario: dalle 7 alle 10 ant. e dalle 2 alle 6 con musica; dalle 7 alle 10 pom. con musica e luce elettrica; martedì e venerdì, giorni riservati, entrata L. 2 50. Scelto *buffet* all'inglese. *Omnibus* ogni 10 minuti da Piazza Castello al Rink a centesimi 10 la corsa.

Cronaca nera. — A Torino.

Disgrazia. — Una donna sui 66 anni, abitante in via Mercanti, nello scendere le scale precipitò riportando la frattura del braccio destro. Fu ricoverata all'ospedale Mauriziano.

*** *Morte improvvisa.* — Certa Donati Giuseppina, di circa 75 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi, al N. 15, fu trovata stamane cadavere nel proprio letto.

*** *Arrestati:* 9, fra cui 5 donne.

STATO CIVILE DI TORINO — 1° *giugno*.

Morti. — Ivaldi Giovanni, d'anni 57, di Voghera, fattorino da bigliardo — Stobbia Luigia, id. 7, di Torino — De Contador contessa Amalia nata De Ortega y Balastero, id. 40 — Garbarino Paolina, id. 44, di Terzo — Tione Giovanni, id. 50, di Pobello, albergatore — Bucchetti Giuseppina nata Brandi, id. 70, di Novara — Perotti Tommaso, id. 48, di Giaveno, agricoltore — Giovanetti Domenica, id. 21, di Cortanzone — Martini Giacomo, id. 57, di Torino — Corio Teresa, id. 40, di Consolo — Bertazzi Giacomo, id. 42, di Cavagnago (Svizzera) — Deglio Giuseppa, id. 27, di Bruno — Giordano Giosuè, id. 54, di Varallo, orefice — Demarchi Teresa nata Mosca, id. 31, di Druent — Novarino Giuseppe, id. 8, di Ferrere — Turbile Catterina, id. 13, di Pocapaglia — Più 11 minori d'anni 7 — *Totale:* 27, *cioè a domicilio* 17, *negli ospedali* 10, *non residenti in Torino* 4.

Nascite 20, cioè maschi 9, femmine 11.

CORRIERE DEL MATTINO

NOTIZIE DA ROMA

1 giugno.

Sorveglianza parlamentare nel Ministero. — Si è stabilito accordo tra Depretis e la sinistra per la nomina di una rappresentanza dei deputati a Roma durante le vacanze.

— *Beni parrocchiali.* — Oggi dal Ministero di grazia e giustizia verrà diramata una circolare ai procuratori generali, agli economi generali ed ai prefetti, colla quale si ingiunge loro di sospendere da oggi in poi ogni autorizzazione di vendita dei beni delle parrocchie e delle confraternite, ed ogni taglio di alberi appartenenti ai beni stessi se venisse domandato per restauri od abbellimenti di chiese.

— *I nuovi cardinali.* — Secondo un telegramma dell'*Unità Cattolica*, i nuovi cardinali sarebbero quattro: l'arcivescovo di Vienna, monsignor Giovanni Battista Kutschker; l'arcivescovo di Agram o Zagabria, monsignor Giuseppe Mihalovits; monsignor Lucido Maria Parocchi, arcivescovo di Bologna.

E il quarto non lo dice.

Notizie della Marina.

Si assicura che fra pochi giorni la squadra italiana lascierà il porto di Taranto, dove ora si trova, e si recherà ad Ancona.

Intanto la corazzata *S. Martino* ha raggiunto la squadra a Taranto.

Dimostrazione anti-clericale a Modena.

A Modena, giovedì mattina alle ore 11, una gran folla di cittadini preceduta da bandiera e musica, si recava sotto le finestre del Prefetto al suono dell'inno di Garibaldi e della marcia reale. Quivi giunti, una Commissione si presentava al capo della provincia a cui significava i voti della cittadinanza liberale circa le processioni religiose sulle pubbliche vie.

Il comm. Calvino rispose che non avrebbe mancato di far noti al Governo del Re gl'intendimenti dei liberali modenesi.

Dopo di ciò la riunione si sciolse al grido di *Viva l'Italia!*

Ancora l'incendio della fabbrica tabacchi di Venezia.

Il fuoco distrusse un forte deposito di sigari *Sella* e *Virginia* (ma *Sella* per la maggior parte); una quantità di foglia ad uso della fabbricazione dei sigari, ed una quantità di farina ad uso rapati. Tutte le macchine, i mobili e quant'altro trovavasi in quel recinto, veniva distrutto o consunto, non rimanendo che le mura perimetrali.

Il danno si fa ascendere a circa 650,000 lire, cifra rappresentata dagli enti seguenti:

Fabbricato	L. 300,000
Materiale (sigari, foglia, farina, ecc.)	» 250,000
Macchine, mobili ed attrezzi diversi	» 100,000
Totale	L. 650,000

Tutto era assicurato presso la Società di Assicurazioni *La Nazione*, la quale, come si suol fare quando trattasi di assicurazioni colossali per savie ragioni di prudenza, aveva ceduto parte della cifra assicurata ad altre Società di Assicurazioni.

Sicurezza pubblica in Sicilia.

Stando al telegramma speciale speditoci dal nostro corrispondente di Palermo e del quale non abbiamo ragione a dubitare, i provvedimenti per la repressione del brigantaggio in Sicilia avrebbero ottenuto ieri il più splendido e lungamente atteso risultato. I capi più famigerati delle bande sarebbero caduti in uno scontro colle truppe. Lo stesso Leone sarebbe scomparso definitivamente da quel teatro delle sue ardite e terribili imprese.

Se così è, non si può a meno che encomiare altamente quelle autorità politiche e militari: esse hanno benemeritato della sicurezza della Sicilia.

La pace europea.

Alludendo ad un discorso pronunziato testè dal professore Virchov in un'adunanza politica del distretto di Berlino, a proposito della guerra tra la Russia e la Turchia, la *Corrispondenza Provinciale* di Berlino (foglio semi-officiale) così si esprime:

« La tendenza della politica germanica, che dopo l'ultima guerra trovarono un'espressione ed una base solida nell'alleanza dei tre imperatori, sono tuttora, nella difficilissima crisi attuale, la garanzia d'una mediazione pacifica ben più estesa ed illimitata di quest'alleanza ristretta.

« Se le probabilità di mantenere la pace europea sono piuttosto aumentate che diminuite, nelle ultime settimane, malgrado lo scoppio della guerra russo-turca, la politica germanica ha contribuito per una buona parte a produrre questo risultato. Il popolo tedesco, che ha coscienza di questo fatto, non si lascierà togliere la fiducia ch'esso gl'inspira per il futuro. »

La *phillosera* in Francia.

I fogli francesi riportano con grande soddisfazione il seguente brano di una lettera da Lunel:

« Qui si ebbe a constatare un fenomeno che rianimò ad un tratto le speranze di molti viticoltori. Quasi tutti i vigneti che ritenevansi come irrevocabilmente perduti, perchè invasi dalla *phillosera*, ripresero inopinatamente vigore e vita. Molti ch'erano stati abbandonati e che si era sul punto di distruggere, germogliarono e diedero frutti in quest'anno, mentre l'anno scorso non avevano dato un sol germoglio.

« Nè è questo un fatto isolato, chè da ogni parte si constata un miglioramento certo, al punto che molti viticoltori deplorano di aver strappate le loro viti credendole perdute, ed or si accingono a trapiantarle. »

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Pietroburgo, 31. — Il telegramma turco, annunziante la rioccupazione di Ardahan, è evidentemente inesatto. Telegrammi da Tiflis, datati da oggi, non fanno alcuna menzione.

Bukarest, 31. — È smentito assolutamente che le batterie rumane abbiano bombardato l'ospedale di Viddino.

Roma, 1. — *Camera dei deputati.* — Oggi la Camera tiene due sedute. Nella prima si prosegue la discussione del bilancio del Ministero dell'istruzione.

Il capitolo concernente il materiale delle regie Università dà occasione a Morana di fare istanza perchè provvedasi finalmente all'ordinamento della clinica e del gabinetto anatomico dell'Università di Palermo.

Coppino risponde che sarà fra breve soddisfatto al bisogno.

Il capitolo relativo alle Accademie ed agli Istituti di belle arti somministra a Martini argomento di ricercare a cui giovino le spese che per esse si fanno dallo Stato. Crede che non si rechi vantaggio all'arte e nemmeno agli artisti, se non forse ai mediocri. Secondo la sua opinione, sarebbe utile abolire le Accademie, mantenendo soltanto le scuole di disegno, e rivolgere le ragguardevoli somme, che per esse oggi si spendono, a migliorare la conservazione dei monumenti artistici ed incoraggiare e premiare gli artisti, che veramente promettono bene e producono ottime opere.

Favara domanda che venga mantenuta la promessa fatta a Palermo di istituirvi un'Accademia di belle arti.

Coppino confessa di essere nel suo particolare disposto a consentire nei concetti esposti da Martini, ma deve considerare anzitutto l'opportunità ed inopportunità di siffatta determinazione, e tenere conto dell'ufficio dello Stato in questa materia, che non converrebbe abbandonare affatto, massimamente in quanto alle scuole di disegno, che bisognerebbe diffondere quanto più è possibile, come elemento educatore indispensabile alle altre arti ed alla stessa industria. Soggiunge che devesi, in ogni modo, ammettere la necessità di sostanziali riforme nelle Accademie, le quali riservasi di studiare.

Altre avvertenze riguardo all'insegnamento delle varie parti del disegno nelle pubbliche scuole vengono rivolte al Ministro da Bonghi e Cavalletto; e gli sono pure indirizzate raccomandazioni diverse da Cavalletto, Merzario, Suran e Morelli relativamente alla conservazione delle antichità, alla composizione delle Commissioni esaminatrici nelle scuole secondarie, ed ai sussidi agl'insegnanti elementari.

Furono fatte alcune osservazioni da Sella intorno alle voci corse di un poco equo conferimento di premi da parte della Commissione dell'Esposizione artistica di Napoli. Rispostogli dal Ministro che il Governo fu interamente estraneo, tanto alla nomina di quel Giurì, quanto all'assegnamento dei premi, vengono approvati senza variazione tutti i capitoli di questo bilancio.

Discutesi il bilancio definitivo del Ministero dell'interno.

Carnazza tratta della organizzazione del lavoro dei carcerati, che devesi riformare in maniera che non faccia concorrenza dannosa al lavoro degli operai onesti.

Muratori discorre dei miglioramenti, che si dovrebbero introdurre nel servizio del personale della sicurezza pubblica, nei procedimenti concernenti gli ammoniti, nel sistema penale e nell'ordinamento dei Consigli di prefettura.

Bertani crede suo dovere di ammonire il Ministero circa parecchi suoi atti, che accenna e giudica o inopportuni o arbitrari.

Il ministro Nicotera, rispondendo ai preopinanti, dice anzitutto che la questione del lavoro dei carcerati vuole essere ponderata, onde poterla sciogliere senza danno degli operai, nè degli stabilimenti penali e dello scopo moralizzatore, che col lavoro intendesi raggiungere. Protesta poi essere disposto ad accordarsi con un partito solo, con quello cioè che rispetta ed osserva lo Statuto che ha giurato, non mai con quello che servesi dello Statuto per mirare ad altri scopi. Dà quindi schiarimenti intorno ad alcune recenti disposizioni relative ai Consigli di prefettura, conformi alle leggi esistenti e punto pregiudicevoli alla nuova legge proposta sull'amministrazione provinciale. Dichiara poscia avere in pronto dei progetti per migliorare le carceri e per modificare l'ordinamento della sicurezza pubblica, che presenterà nel prossimo autunno.

Dimostra infine, confrontando i dati statistici, il notevole miglioramento avveratosi nelle condizioni della pubblica sicurezza in generale e specialmente nelle provincie siciliane e napoletane, ottenuto senza oltrepassare i limiti segnati dalla legge. Egli non esclude però che talvolta, infliggendo degli ammonimenti, non siasi commesso qualche errore: confessa anzi di aver fatto qualche atto di arbitrio nello impedire il ritorno ai loro paesi di alcuni pericolosi condannati a domicilio coatto, che avevano scontato la pena; ma riservasi a quando presenterà la sua relazione sopra l'andamento della sicurezza pubblica, di domandarne l'assoluzione alla Camera, confidando che questa non vorrà negargliela.

Dette quindi alcune parole da Bovio intorno all'ingiustizia di talune ammonizione e arbitraria oppressione di alcune Associazioni, il ministro Nicotera risponde che l'ammonizione accennata non ebbe causa politica, ma bensì giudiziaria; e rispetto alle Associazioni, il Governo intende di trattarle tutte in pari modo, cioè secondo le leggi, eguali per tutte.

Si passa quindi alla discussione degli articoli.

Essi sono approvati nella somma di 60 milioni 573 mila e 274 lire.

Si approvano pure, senza discussione, i tre progetti: leva marittima pel 1877, piano regolatore di Genova, aggregazione di Montisi al comune di S. Giovanni di Asso nel circondario di Siena.

Infine, dietro proposta di Farini, a cui associasi Sella, ed a nome del ministro Depretis, si delibera che per domenica, trentesimo anniversario della libertà italiana, la Camera rivolga un indirizzo di congratulazione e di grazie a Sua Maestà, alla cui virtù devesi precipuamente se la bandiera italiana sventola rispettata a fianco di quelle delle maggiori Potenze.

La Commissione incaricata di estendere l'indirizzo componesi di Sella, Farini e Correnti.

Roma, 1. — *Senato del Regno.* — Brioschi annunzia un'interpellanza al Ministro dell'interno sopra il *meeting* di ieri.

Si svolgerà domani.

Continua la discussione del progetto sull'istruzione obbligatoria.

Tabarrini, relatore, confuta le obbiezioni contro il progetto; e spiega i varii emendamenti proposti dall'Ufficio centrale, assenziente il Ministro.

Approvasi un ordine del giorno di Rossi A. per la formazione e pubblicazione del regolamento concernente i delegati scolastici.

La discussione generale è chiusa, e si approvano con alcune modificazioni gli articoli fino al 6°.

Londra, 1. — Il *Daily News* pubblica una nota della Porta che avverte i naviganti essere intenzionata di porre delle torpedini in certe parti dei Dardanelli e della baia di Smirne.

Nel *meeting* di ieri a Birmingham intervennero 30,000 persone. Gladstone propose di dichiarare che la Turchia non ha alcun diritto all'appoggio dell'Inghilterra. Domandò lo scioglimento della Camera per appellarsi al paese contro il Gabinetto.

Bombay, 1. — Il postale *Australia*, della Società Rubattino, è partito per Genova.

Suez, 31. — Il piroscafo *Malabar*, della Società Rubattino, è partito per Calcutta.

Pietroburgo, 1. — Il *Regierungsbote* annunzia che continua la pacificazione nei distretti insorti del Caucaso.

Nel territorio di Terek scoppiò una nuova insurrezione. Gl'insorti furono dispersi e le loro case distrutte. Il tempo piovoso impedisce i movimenti.

Bruxelles, 1. — *Camera.* — Frère-Orban annunzia una sua interpellanza per martedì al Governo circa il recente discorso del Nunzio del Papa agli ex-zuavi pontifici.

Parigi, 1. — Gambetta ricevendo ieri una deputazione di studenti, pose la candidatura eventuale di Thiers alla presidenza della Repubblica, nel caso che Mac-Mahon si ritirasse.

Palermo, 1. — Oggi nel comune di Aliminusa una squadriglia di guardie di pubblica sicurezza, carabinieri e bersaglieri, diretta dal delegato Lucchesi, sorprese ed accerchiò la banda Leone. Dopo un lungo combattimento, furono uccisi Leone, Salpietra e Randazzo; la forza rimase illesa.

Vienna, 1. — La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest, 31: Il nono corpo russo porrà questa settimana il campo a Dudesti presso Bukarest. Lo Czar arriverà il 6 corrente a Plojesti, se le ferrovie saranno praticabili.

Pietroburgo, 1. — Si ha da Tiflis, 31 maggio: Presso Begli, i Turchi furono attaccati e disfatti completamente. I Russi presero due cannoni, quattro carri di munizione, e fecero molti prigionieri. I Russi ebbero sei morti e 30 feriti, i Turchi oltre 100 morti.

Berlino, 1. — La *Creuz Zeitung* smentisce l'intenzione di un nuovo rinforzo alla guarnigione dell'Alsazia-Lorena.

Vienna, 1. — La *Presse*, contrariamente ad altre versioni, dichiara che il ministro della guerra, Bylandt, non fu improvvisamente chiamato dal suo congedo a Vienna, ma continua ad approfittare del congedo. La conferenza molto commentata fra i due Ministri per la landwher non poteva avere lo scopo della mobilizzazione della landwher, perchè il Ministro della guerra era in quello stesso giorno a Praga.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Palermo, 1 (sped. ore 10,40 sera, ric. il 2 a ore 6,30).

Oggi, in seguito ad uno scontro delle truppe coi briganti, rimasero uccisi i famigerati Leone, Randazzo, Sampietro e Ferrari.

Roma, 2 *giugno, sped. ore* 10,40; *ric.* 1.

È imminente la pubblicazione del movimento nel personale del Corpo di stato maggiore.

È aspettato a Roma l'ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede con lettera del re Alfonso, diretta a chiedere al Papa l'autorizzazione del matrimonio con la figlia secondogenita del duca di Montpensier.

Sono giunti in Roma molti vescovi per il giubileo episcopale del Papa.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

Comitato dei Veterani del 1821. — Si è colla più grande soddisfazione che i Veterani del 1821 si fanno premura di pregare i loro bravi amici del 48 e 49 e tutti coloro che presero parte alle nostre battaglie dell'indipendenza ad intervenire per festeggiare il faustissimo arrivo dei membri della nostra Famiglia Reale al 5 del corrente mese ed al domani di questo giorno quello del nostro amatissimo Sovrano.

L'ora dell'arrivo dei Principi e del Re sarà indicata dai giornali.

GARDA P. A. — SORISIO G.

L'associazione *Adamo Ferraris*, interprete dei voti espressi da molti studenti, promuove una pubblica dimostrazione contro la reazione clericale e invita gli studenti, i cittadini e tutti i sodalizi a voler convenire domenica, tre corrente, alle ore 2 pom., presso la colonna Siccardi.

Per la Direzione
CANALIS PIETRO.

Società torinese protettrice degli animali. — Il Consiglio direttivo è convocato in adunanza ordinaria domenica 3 giugno, alle ore 2 pom., nella sede della Società, via della Rocca, N. 48, e Corso del Re, N. 45, negli ammezzati.

Notizie Commerciali

Stagionatura delle Sete di Torino
Bollettino del giorno 1° giugno 1877.

Condizioni		Qualità	Balle	Peso
[illegible]	[illegible]	Organzino	1	103 20
		Trama	»	» »
		Greggia	3	300 25
		Articoli diversi	»	» »
		Totale	4	403 45
		Tot. dal mese a oggi	4	
[illegible]	[illegible]	Organzino	4	367 70
		Trama	»	» »
		Greggia	3	247 07
		Articoli diversi	3	121 97
		Totale	10	749 84
		Tot. dal mese a oggi	10	
[illegible]	[illegible]	Organzino	7	687 61
		Trama	»	» »
		Greggia	»	» »
		Articoli diversi	»	» »
		Totale	7	687 61
		Tot. dal mese a oggi	7	

Borsa di Milano. — 1° giugno.

Rendita italiana contanti	— —
» fine mese	74 55
Prestito Nazionale 1866	37 25
» » stallonato	34 75
Obbl. Ecclesiastiche	96 50
Boni Ferr. Meridionali	565 —

Telegramma Particolare.

Genova, 1° giugno, ore 3,30 pom.

Rendita 5 0|0 cont. da 74 55 a 74 60
Rendita fine mese 74 50 a 74 55
Azioni Banca Naz. f.m. 1820 — 1824
Credito Mobiliare f.m. 583 — 585.
Ferr. Meridionali f.m. 331 — 332
Oro 22 [illegible]. — Incerti.

Firenze,	30	1
Rendita 5 0|0	— —	74 75
Rend. al 1° luglio 1877	71 60	— —
Oro lettera	22 46	22 37 5
Londra lettera	27 94	27 80
Cambio su Parigi	111 87 5	111 —
Prestito Naz.	— —	— —
Az. Tabacchi	810 —	815 —
Banca Naz.	1790 —	1810 —
Az. Ferr. Merid.	331 —	330 —
Obbl. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	578 —	580 —
Parigi,	31	1
3 p. 0|0 Francese	69 45	69 30
5 p. 0|0 id.	104 27	104 45
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	68 05	68 10
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Venete	147 —	147 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	213 —	213 —
Az. Ferr. Romane	65 —	64 —
Obbl. Lombarde	237 —	230 —
Obbl. Romane	— —	— —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 16	25 16
Cambio sull'Italia	10 3|4	11 —
Consolidati Inglesi	95 1|2	94 1|16

Vienna,	30	1
Mobiliare	135 50	137 30
Lombarde	74 —	74 50
Banca Anglo-Austr.	67 75	68 50
Austriache	219 —	222 —
Banca Nazionale	770 —	771 —
Napoleoni d'oro	10 24 5	10 13
Cambio su Parigi	50 90	50 45
Cambio su Londra	127 90	126 50
Rendita Austriaca	64 40	64 70
Rend. in carta	58 80	59 40
Unionbank	44 50	45 —
Argento in [illegible]	112 40	111 60
Berlino,	30	1
Austr. [illegible]	347 —	354 50
Lombarde [illegible]	119 —	130 —
Mobil. [illegible]	213 50	210 —
Rendita It. [illegible]	65 60	66 25
Londra,	31	1
Consolidato Inglese	95 5|8	95 5|8
Rendita Italiana	— —	67 5|8
Spagnuolo	10 1|4	10 1|4
Turco	8 1|8	8 1|8
Egiziano del 1868	36 1|8	36 1|8
Egiziano del 1873	— —	— —

BORSINO.

Torino, 1° giugno (ore 5 pom.)

La grande mancanza di titoli italiani a Parigi fece sì che in questi giorni gli aumentisti ebbero campo a portare il nostro Consolidato a prezzi mai creduti possibili per questa liquidazione.

L'apertura d'oggi a 67 95, che significa 5 cent. di reazione dagli ultimi corsi del Boulevard di ieri, fu seguita da prezzi molto superiori, essendosi fatto 67 70, ed in chiusura 68 10.

Il fatto che spiega chiaramente come quest'aumento repentino del nostro Consolidato non sia che un prodotto di mancanza di titoli, si è che le Rendite francesi oltre al non progredire in proporzione, hanno ancora perduto qualche centesimo, non solo dal Boulevard di ieri, ma anche dai corsi della Borsa ufficiale. Il Consolidato inglese ci viene in seconda quota a 94 1|8 (vaglia staccato), cioè pari all'ultimo prezzo. Da noi, occupati in gran parte per la liquidazione, non si trattarono grandi affari. I prezzi, prima deboli a 74 40 e 74 45 per liquidazione giugno, salirono fino a 74 70 e 74 75 ultimo prezzo. Valori senza contrattazioni.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 2 giugno 1877.

Consolidato 5 0|0 C. del g. p. in l. 74 35 45 65 55 55 70 f.c. — C. d. m. in c. 74 55 55 45 45 65 90 80 — 74 65 — in l. 74 60 45 40 37 1|2 35 35 30 30 30 30 20 30 25 25 25 20 20 20 20 f.c.

Corso legale 74 49 1|2.

Az. Banca Nazionale. C. del m. in con. 1895 — in l. 1840 1835 f.c.

Az. Banca Ind. Subal. C. d. m. in con. 280 — in l. 283 f.c.

Az. Banco Sc. e Sete. C. d. m. in con. 272 75.

Oro da 22 27 — 22 33

CAMBI		a vista dom.	lettera	a 3 mesi dom.	lettera
Francia	breve / lungo	111 [illegible]	111 45	— —	— —
Svizzera		111 10	111 30	— —	— —
Londra		— —	— —	27 80	27 85
Germania		— —	— —	135 —	135 1|2
Vienna		— —	— —	— —	— —

Sconto p. 0|0: Francia banca 2 [illegible] — Londra banca 4 [illegible] 3, Germania [illegible] 5.

CRONACA DELLA BORSA

Torino, 2 giugno 1877

Borsa molto agitata. La Borsa ufficiale di Parigi chiudeva ieri a 68 10, cioè con fr. 1 15 di aumento sui prezzi del giorno prima, ma la sera sul Boulevard ribassava di 40 cent. a 67 70. Senza tener conto che i prezzi alti della Borsa ufficiale potevano determinare delle realizzazioni di benefici, che il corso di 67 70 costituiva già un bel rialzo, ed a 111 1|2 la parità da noi è di 75 50 circa, che d'altronde i prezzi del Boulevard non meritano che una limitata fiducia, perchè la maggior parte delle grandi Case parigine e degli agenti di cambio non operano alla sera, senza tener conto di tutto questo, la nostra speculazione oggi mostrava una gran smania di vendere, e dopo aver appena sfiorato il prezzo di 74 60, si scese subito a 74 35 e 74 30, quindi a 74 25 e 74 20.

Però verso la chiusura si rimontava a 74 30 e 74 35, rimanendo all'ultimo momento da 74 32 1|2 a 74 30. Questo per la Rendita fine mese. Per i titoli pronti si faceva 5 a 10 c. meglio.

Alcuni dispacci dicono che il rialzo era provocato dalle ricompere dello scoperto per la scarsezza dei titoli che sull'Italiano si spiega particolarmente pel taglio anticipato dei vaglia.

In ogni modo ci sembra che oggi la nostra Borsa si sia lasciata vincere da un sentimento non troppo giusto, perchè quand'anche a Parigi oggi vi fosse ribasso, ci pare impossibile che si scenda più basso della parità dei nostri corsi:

Az. Banca Naz. 1830 a 1825.
Az. Mobiliare 582 a 580.
Az. Banca Torino 885.
Az. Banco Sc. 274 a 279
Az. Banca Subalpina 277 a 280.
Az. Tabacchi 815 [illegible]
Az. Meridionali 334 a 339
Obbl. Meridionali 227 a 226.
Obbl. Cavour 464 a 465
Francia 111 35 a 111 45.
Londra 27 [illegible] a 27 87 1|2.
Oro 22 28 a 22 32 1|2.

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi, (sera)		magg. 31	giugno 1
Farina 8 marche pel corrente (*)	Fr.	67 75	68 50
» » per luglio	»	68 —	69 —
» » per agosto e settembre	»	60 —	69 75
» » pei 4 mesi ultimi	»	69 25	70 —
Zuccari Saccarino 88 10[13] (**)	»	73 75	73 50
» » 7[9]	»	79 75	79 50
» bianco 3	»	81 75	81 75
» raffinato scelto	»	165 —	165 —

Liverpool, 1 giugno (sera)

Cotoni — Vendite generali, Balle 10000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 8000.

Mercato fermo-rialzante.

Importazione della giornata Balle [illegible].

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool

Cotoni — Vendita generale della settimana, Balle 54,000, di cui per la speculazione 3000, per la riesportazione 5000 e per la [illegible] 46,000.

Importazione della settimana, Balle 35,000.

Deposito . . . . . » 1,155,000.

Prezzi delle diverse qualità.

AMERICANI	— Middling-Upland	Dollari	5 14[16]
»	— Nuova Orleans	»	6 1[16]
EGIZIANI		»	— —
INDIANI	— Broach	»	— —
»	— Comrawette	»	4 2[16]
SMIRNE		»	— —
BRASILIANI	— Pernambuco	»	— —
»	— Parenbam	»	— —
»	— Maceio	»	4 4[16]
»	— Baya	»	— —
BENGALA		»	— —

Gli altri prezzi mancano.

Hâvre, 1 giugno (sera)

Cotoni — Vendite Balle 400.

Mercato calmo-fermo.

Manchester, 1 giugno (sera)

Cotoni filati e cotoni crudi.

Mercato calmo, compratori riservati.

Caffè — Venduti sacchi 630.

Mercato fermo.

» — Haiti Jacmel (***)	Fr. 100 —	— —
» — Rio non lavati	Fr. 102 —	— —
» — Malabar da	Fr. 112 — a 113 —	

Marsiglia, 1 giugno (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 23675
» — Vendite » 4808

Prezzi calmi.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogr., tela perduta.
(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogr., netti, tela compresa — Sconto 1[4] %.
(***) Per 50 chilogrammi.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 2 pomeridiane di martedì 19 giugno 1877, nel civico Palazzo, si procederà all'incanto a candela vergine per la *vendita del 10° lotto delle aree e costruzioni formanti la piazza dello Statuto*, fra le coerenze della via Passalacqua compresa una metà del cavalcavia a levante, della proprietà Viarengo a giorno, della proprietà Prato a ponente e della stessa piazza, con accesso dalla porta N. 11, a notte. L'incanto sarà aperto sull'offerto prezzo di L. 146,800. Il capitolato delle condizioni e gli altri documenti relativi sono visibili nel civico Ufficio d'Economia. 600

CITTÀ DI TORINO

AVVISO.

Venne dal Municipio aggiudicata la *vendita del secondo lotto delle aree e costruzioni formanti la piazza dello Statuto*, fra le coerenze del Corso San Martino a levante, della via Boucheron a giorno, della via Santa Rosa a ponente e della stessa piazza a notte, mediante l'offerto prezzo di L. 250,200. Il tempo utile per presentare offerta d'aumento non inferiore del vigesimo al detto prezzo d'aggiudicazione scade alle ore 2 pomeridiane di sabato 16 giugno 1877. 606

DA AFFITTARE

al 1° luglio o prima,

sei camere al 2° piano, a nuovo, palco morto e cantina, via Doragrossa, N. 13, in fine del vicolo.

Indirizzarsi ivi al 1° piano, negozio **Beltrami**. 490

DA AFFITTARE

Amena VILLA di 13 membri arredati, scuderia, acqua potabile perenne in casa e nei giardini, a poca distanza dalla stazione di S. Ambrogio e presso la Parrocchiale di Villar-Almese.

Recapito dal pordinato, Viale del Re, N. 45. 457

Da affittare al presente

Quattro membri a uso magazzino. Via Doragrossa, N. 23, piano 1°, con mobili da rimettere.

Recapito ivi al portinaio. 590

DA VENDERE

al presente, al **Pino-Torinese**, una giornata di terreno fabbricabile, con muro di cinta, situato in una delle più amene posizioni, con 600 viti e 48 piante fruttifere.

Dirigersi ivi dal notaio Giuglietti, o dal sig. Ghiglione F., via Accademia Albertina, N. 31, in Torino. 420

DA AFFITTARE

alloggio di 9 o 10 camere, via San Tommaso, N. 7. 602

Svegliarino-Pendolo E CALENDARIO PERPETUO

Garanzia, eleganza ed utilità

Utilissimo per uffizi campagna, ecc.; in ebano scolturato.

Contro vaglia postale di L. 20 si spedisce a volta di corriere, franco d'imballaggio, e coll'aumento di L. 2 40 si spedisce franco di porto alla stazione più prossima al destinatario. — Dirigere le domande al negozio di

VITA BACHI
Galleria **Subalpina**
TORINO.

REGIE TERME DI PRÉ S^t-DIDIER

in Val d'Aosta

Dirette dal Dottore cav. AYMINI.

Acque ferruginose, arsenicali, di portentosa efficacia nelle malattie nervose per lecadenza di forza vitale, come paralisi, atonia di vescica, impotenza e sterilità, clorosi, isterismo, ingorghi ghiandolari, rachitismo, ulceri varicose e sciatiche ribelli.

La cura di cotesti bagni, associata alla trasfusione della forza elettro-vitale, guarisce le malattie nervose più ribelli, compresa l'epilessia.

Apertura dal 20 **Giugno** al **Settembre**.

Nello stabilimento sono disponibili due padiglioni bene arredati per uso famiglia.

Dirigersi per . . al Direttore a **Pré St-Didier.** 595

GRANDE DEPOSITO del vero GUANO DEL PERU'

ZOLFO PER LE VITI di 1a qualità prezzi discretissimi

EMPORIO

AGRICOLO COMMERCIALE SUBALPINO - ANNO II

TORINO — *Via S. Agostino, N. 3, piano 1°* — TORINO

DEPOSITI IN CITTÀ E FUORI CINTA

Agli agricoltori

Volete far fruttare le vostre terre? Volete ottenere buoni raccolti? Volete empire i vostri granai? Rivolgetevi all'**Associazione in partecipazione** *per lo spurgo chimico inodoro dei pozzi neri e fabbricazione del relativo concime sistema privilegiato FORNO.*

Il concime prodotto dallo sterco puro è riconosciuto superiore a tutti gli altri per la coltivazione del grano, riso, viti, olivi, vino, canapa, gelsi, prati, ortaggi, ecc., ecc.

Si vende il sopracitato concime della **Società** ai prezzi seguenti:

Concime concentrato solido e azotato al quintale L. 25. (Bastano kil. 150 per ogni giornata di terreno, are 38)

Concime concentrato solido puro sterco e ossa, al quintale L. 11. (Bastano kil. 250 per ogni giornata di terreno, are 38).

Concime solido puro sterco al quint. L. 5. (Bastano kil. 450 per ogni giornata di terreno, are 38).

Ai viticoltori

Solforatore Forno. Macchinetta privilegiata per dare lo solfo alle viti.

Questa macchinetta portatile, di facile applicazione di valore indescrivibile, ha i seguenti vantaggi sopra qualunque invenzione nel genere

1° Risparmia agli uomini metà del tempo che essi impiegano nella solforazione delle viti;

2° Risparmia due terzi dello zolfo che prima faceva d'uopo usare;

3° Involge nella polvere di zolfo tutte le più recondite parti dell'uva della vite.

Per il suo prezzo moderato in L. 6, per la sua leggerezza e facile uso, sorpassa tutte le macchine sinora inventate.

Le spedizioni si fanno per contanti e senza sconto, compreso imballaggio franco Stazione Torino.

Porto contro vaglia postale, porto a carico del committente.

Ricercansi Agenti i quali possono guadagnare da L. 500 a L. 1800 annue in qualunque città e paese d'Italia e dell'estero.

Non si risponderà a chi non acclude il francobollo per la risposta.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione, via S. Agostino, num. 3, piano 1°. 123

SOCIETA' CONCESSIONARIA della Ferrovia da Torino a Cuneo e Saluzzo

Situazione economica al 31 dicembre 1876.

		ATTIVO	PASSIVO
Conto corrente ad interessi: Somme esistenti presso la Banca di Torino	L.	32,841 29	»
Conto dividendi arretrati a pagarsi	»	»	162 —
Conto Azioni di questa Società: N. 3 in portafoglio, prezzo d'acquisto	»	1,020 —	»
Numerario effettivo esistente in Cassa	»	15,890 12	»
Creditori diversi	»		4,744 08
Titoli dello Stato: N. 6 Obbligazioni Prestito Nazionale, valore nominale L. 2,100. Prezzo d'acquisto 1,982 50, meno le 18 quote d'ammortamento esatte	»	748 25	»
Effetti a ricevere in portafoglio N. 7 a varie scadenze ed interessi	»	137,211 80	»
Fondo particolare delle Azioni in circolazione e fondo per l'ammortamento	»	»	205,328 36
Fondo pel pagamento imposte 1877	»	»	52,401 80
Società Ferrovie Alta Italia: saldo prodotti dell'esercizio della linea dell'anno 1876.	»	621,313 26	»
Utili generali dell'anno 1876 risultanti a bilancio del conto profitti e perdite, da ripartirsi fra le 22,000 azioni	»	»	546,488 90
	Lire	809,024 92	809,024 92

Visto: Torino, li 28 maggio 1876.

Il segretario dell'Amministrazione
C. MASI.

Il Cassiere contabile della Società
MICHELE ALBERTAZZI.

604

ACQUA INDIANA

ACQUA CHIMICA VEGETALE
per tingere barba e capelli
preparata dal farmacista
CERRUTI
Torino, via di Po, N. 20.

La sua composizione la rende superiore a tutte le tinture in uso, e tal successo lo si deve alla combinazione di principii innocui che ripristinano al pelo il suo primitivo colore senza cagionare l'interminabile serie di mali al capo causati dalle altre. — La scatola L. 5, doppia L. 9. 561

Deposito A. Manzoni e C. Milano

Fabbrica Rue Saint-Denis, 77, Parigi

INSETTICIDA VICAT

GRANDE SCOPERTA UMANITARIA

Questa benefica polvere non presenta alcun pericolo se aspirata dall'uomo o dagli animali. Uccide al solo contatto qualsiasi genere d'insetti, tanto quelli che tormentano l'uomo e le bestie quanto quelli che logorano stoffe e tessuti e rodono le piante. L'impiego dell'**Insetticida Vicat** divenne universale nelle *famiglie, ospedali, navi, caserme, ecc.* Non vi è insetto, per quanto si trovi nascosto nei siti più reconditi, il quale sfugga all'azione potente di questa polvere. *Pulci, cimici, ragnateli, scarafaggi, formiche*, ecc., muoiono asfissiati in poco tempo al contatto di tale eccellente scoperta.

Prezzo: la boccetta L. **1 50**, la 1[2] boccetta centesimi **90**, il 1[4] di boccetta centesimi **60**. *Insoffiatoi con polvere*, L. **1 20** e centesimi **60**. Vendita in Torino presso i fratelli GROSSO, 12, Corso Principe Amedeo. 508

SACRA DI S. MICHELE

Grande albergo di Giacosa Giuseppe, diretto da **Giuseppe Giraudi.**

Apertura il 10 Giugno

Ristorante con **Table d'Hôte** e servizio alla carta.

Eleganti gabinetti per pranzi particolari.

Servizio di caffetteria.

Eleganti appartamenti e camere separate. 541

AVVISO. — Essendo le nostre marche di fabbrica depositate, il contraffattori saranno perseguiti al criminale. Osservare le condanne recentemente pronunciate a Milano e a Firenze.

Le Vere

PILLOLE DI BLANCARD

Al Ioduro di ferro inalterabile

APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

GUARISCONO la scrofola, la povertà di sangue, l'anemia,
AJUTANO alla formazione delle giovani,
FORTIFICANO le costituzioni linfatiche, deboli e debilitate, etc.

Esigasi la nostra firma, qui annessa, oppiede di una etichetta verde.

Blancard

Pharmacien, 40, r. Bonaparte, Paris.

Deposito in Torino: D. Mondo. — G. Mojon e C.

ARDUINO FRANCESCO

Costruttore Meccanico

Via Bertola, 25 e 27.

Nel suddetto stabilimento trovansi ultimate e si costruiscono macchine pel Semolino a doppio setaccio, semplici e con ventilatore, ed a quattro [illegible] per Semola e Semolino. Se ne costruiscono di diverse dimensioni. 475

TOSSE ASININA

Guarita prontamente coll'uso del Sciroppo del dottor Reynold, da più anni esperimentato sempre con felice successo. La boccetta L. 1 60. In Torino alla farmacia CERRUTI, via Po, 20. Deposito in Milano All'Agenzia A. Manzoni, via Sala, N. 10. 534

100 Confetti di *Fegato di Merluzzo più efficaci dell'Olio* — Non disaggradevoli, non vomiti, sono consigliati in tutte le stagioni. *Parigi*, Pharm. Meynet, Rue d'Amsterdam. Deposito per l'Italia da *A. Manzoni e C.*, via Sala, 10, Milano. 9

SANREMO

BAGNI DI MARE.

Hôtel Beau-séjour, via Gioberti, attiguo allo stabilimento Bagni, con grande giardino, sala di lettura e pianoforte.

Alloggi e camere da affittare con o senza pensione. — Prezzi moderati. 569

TERRENI fabbricabili e CASE in Torino da vendere. — Presso il cav. ing. Abbati, via Sant'Agostino, N. 2. 95

Bureau de l'Étranger

(unico in Italia) 2, piazza PALEOCAPA, 2 (Torino)

presso la fontana della Stazione di Roma

CORRISPONDENZA IN OGNI LINGUA

Agenzia delle Colonie

Procure, Perizie, Regia stabili, Ragioneria, Ordini di Borsa, Locazioni, Contratti, Assicurazioni, Prodotti del suolo e dell'industria, Personale, Stenografia, Privative, Pubblicità anonima a 1[2] prezzo, Telegrammi uniti e in cifra a 1[2] prezzo, Carovane in Egitto e Palestina, Viaggi circolari ridotti del 40 0[0].

Ora in trattativa

Mobili di lusso, Oggetti di arte, Libri e attrezzi di ginnastica; Prodotti dell'Italia insulare; Cessione privativa per cottura seta; Cessione di una farmacia piazzata a mare col servizio d'Opera pia, presso Torino; Condotte, esercizii e posti vacanti; Case, Cascine, Filande e Ville al monte, ai laghi, al poggio e al mare.

Ivi annesso un **Writing-room** *o camera da scrivere.*

Dirigersi franco con vaglia postale di **L. 3** per risposta franca nell'Unione, e di **L. 1** per Carta-postale; il doppio, in lingua straniera. 575

Farmacia Giordano

Torino, Via Roma, N. 17.

Pastiglie di Bismuto e Pepsina, utilissime nelle digestioni lente causate da debolezza degli organi digerenti e specialmente nelle convalescenze che succedono a lunghe malattie. L. 2 la scatola.

Pastiglie di Bismuto e Rabarbaro, d'un efficacia somma nelle digestioni laboriose causate da ingorgo del fegato ed in ispecie ai temperamenti malinconici ed a quelli che conducono una vita sedentaria. L. 1,50 la scatola. 286

Male dei denti — Le *Goccie inglesi* fanno cessare all'istante il più vivo dolore dei denti, arrestano la carie e li preservano da qualunque malattia. — L. **1,80**. — Non si spedisce per posta.

Non più calli Specifico innocuo ed infallibile per estirpare qualunque callo (occhio di pernice) e callosità qualunque della pelle L. **2**. **Tela d'Arnica Galleani** L. **1**, aumento di cent. 20 si spedisce per posta.

In Torino farmacia **Taricco**, piazza S. Carlo — Deposito Farmacia Centrale, già Depanis, via Roma. 1093

PILLOLE DI PEPSINA

VEGETO-ANIMALE

del Cav. Dottor CARLO TOSI.

Rimedio affatto nuovo, ma già altamente apprezzato dai medici i più distinti come il solo vero specifico per facilitare la digestione di qualunque sorta di alimenti. Deposito generale presso il Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Biancardi, Cattaneo, Arrigoni**, via Rugabella, N. 3, Milano. — In Torino, presso **D. MONDO**, via Ospedale, N. 5, e nelle principali farmacie a L. 2 la boccetta. 287

NON PIU' MALE AI DENTI

facendo uso dei seguenti rimedi di sole erbe o piante botaniche

	Boccette da
1° **Preservativo** contro il male e guasto dei denti	L. 1 e 2
2° **Correttivo** alla paralisi	» 2
3° **Rimedio** contro la carie	» 3
Di più:	
4° **Bellezza della cute**	» 5
5° **Belletto pel volto**	» 10

composti pure di sole erbe o piante botaniche le quali convertono la pelle bianca e liscia a color rosso naturale.

Unico deposito presso G. CERIANO, portici di Piazza Castello, N. 26, Torino.

589 *Con istruzione generale.*

Farmacia CERRUTI, Torino, via Po, N. 20.

ESSENZA E PASTIGLIE CAMOMILLA

d'invenzione e preparazione del farmacista CERRUTI

Questi rimedi calmano prontamente i mali isterici, nevralgie, emicranie, vertigini, palpitazione di cuore, gastralgie, tic doloroso e convulsioni. Le Pastiglie L. 1 20, l'Essenza L. 1 50.

SPECIFICO contro la stitichezza abituale e dolori emorroidali: non agisce come i purganti irritando la *mucosa intestinale*, ma dà agli intestini la tonicità necessaria al compimento delle loro funzioni. — La scatola coll'istruzione L. 2 50.

Vino chinato ferrugginoso e semplice, antifebbrile, tonico, digestivo e ricostituente, utilissimo ai convalescenti, alle ragazze deboli ed agli attempati per sollevare le forze e procurare buone digestioni.

Tela d'arnica pei calli a 0 25 la scheda.

Goccie Inglesi sollevano prontamente dal male dei denti, 1 20.

Sciroppo Rejnold, calma prontamente gli accessi i più forti della tosse asinina. L. 1 60 la boccetta. 480

AVVISO AL PUBBLICO

È trasferto in via San Tommaso, 29, piano primo in Torino, il **Gabinetto Medico-Magnetico** del professore **Filippo Cesare**, premiato con medaglia d'oro dalla **Società commemorativa dell'Esposizione Nazionale ed Universale di Londra del 1857**. Continua sempre a dare le sue consultazioni colla sua Chiaroveggente Sonnambula su qualsiasi genere di malattia coll'assistenza di un distinto dottore — Tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle 5 della sera. — Con una ciocca di capelli si fa qualunque consulto per corrispondenza (affrancare). (T. 97)

ERNIE

Senza un ben adatto **Cinto** contentivo, è inutile, anzi **imprudenza**, il credere la guarigione del **tumore erniaso**. Sull'entità dell'asserto informatevi dai Dottori di confidenza.

Il suddetto **Cinto** trovasi d'ogni forma e genere sempre preparato nello **Instituto Chirurgico Ortopedico Specialistico ROTA**, piazza Carlo Felice, n. 7, Torino. (T. 96)

NOVALESA PRESSO SUSA

Appartamenti grandi e piccoli, completamente arredati, da affittare per la stagione estiva.

Dirigersi al sig. Maffoni, via S. Dalmazzo, N. 6, piano 3°, dalle ore 1 alle 3 pom. 340

Torino, Tip. Roux e Favale.